

10. DIO PUÒ FAR TUTTO?

Dio può far tutto ciò che vuole: Egli è l'Onnipotente.

Nostro Signore toccando con la mano e dicendo: *Lo voglio, sii mondato*, guarì in un attimo e perfettamente un lebbroso dall'orribile malattia contro la quale era inefficace ogni rimedio umano (cfr. Mr 1, 40-43). Gesù Cristo operava i miracoli con la sua divina onnipotenza.

Gli uomini possono fare molte cose (p. es. costruire case e città); i sovrani possono dichiarare la guerra e talora vincerla... Ma nessuno può comandare al mare e fermare le onde infuriate, mutare il corso delle stagioni, fermare la morte per sempre e strapparle le sue prede. L'uomo con la sua potenza può fare qualche cosa, ma non tutto. Non è onnipotente.

Solo Dio è onnipotente. Per via dell'onnipotenza la sua volontà può fare tutto ciò che vuole.

Ciò non significa che Dio possa fare anche le cose assurde. L'assurdo è impossibile in se stesso, perché contraddittorio nei termini. Un circolo non potrà mai essere quadrato, perché quadrato e circolo si escludono a vicenda. Non si può essere sani e ammalati, buoni e cattivi, vecchi e giovani nello stesso tempo.

Oltre le cose assurde, Dio non può fare neppure il male (v. n. seguente), perché non può volerlo.

Ogni volta che diciamo il Credo esprimiamo la nostra fede nell'onnipotenza di Dio: *Io credo in Dio... onnipotente*. La Sacra Scrittura chiede: *Vi è forse qualcosa di difficile per Iddio?* (Gn 18, 14).

RIFLESSIONE. - Con la sua onnipotenza Dio può punire a ogni istante i nostri peccati e premiare le nostre opere buone. Stiamocene quindi davanti a Lui nell'umiltà, intenti solo a operare il bene.

ESEMPI - 1. C'era nella sinagoga un uomo posseduto dallo spirito immondo, il quale si mise a gridare: «Che c'è tra noi e te, Gesù Nazareno?» Ma Gesù, minacciandolo, disse: «Taci, ed esci da quest'uomo!» E lo spirito immondo, dopo averlo malmenato violentemente, se ne uscì urlando forte (Mr 1, 23-27).

2. *E vennero da lui alcuni che conducevano un paralitico, portato da quattro uomini, i quali, non potendo presentarglielo a cagione della folla, scoperchiarono il tetto dalla parte dov'egli stava, e fatta un'apertura, vi calarono il lettuccio su cui giaceva il paralitico. Al vedere tanta fede Gesù disse al paralitico: «Figliuolo, ti son rimessi i tuoi peccati». C'erano seduti alcuni farisei, i quali pensavano in cuor loro: «Perché quest'uomo parla così? Egli bestemmia! E chi mai può rimettere i peccati, se non Dio solo?» Ma Gesù che aveva subito conosciuto interiormente ciò che passava*

C.T. Dragone, S.S.P., SPIEGAZIONE DEL CATECHISMO DI SAN PIO X (PER CATECHISTI)

nella loro mente, disse loro: - Perché pensate così in cuor vostro? Che cosa è più facile dire al paralitico: «Ti sono rimessi i tuoi peccati», oppure: «alzati e cammina?» Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati, «io dico a te - fece al paralitico - levati, prendi il tuo lettuccio, e torna a casa tua!» E quegli subito si alzò, e preso il suo lettuccio, se ne andò alla vista di ognuno (Mr 2, 3-12).